

R

Cinematica vettoriale

1. No: la velocità è un vettore sempre tangente alla traiettoria e l'accelerazione è rivolta verso l'interno (concavità) della traiettoria stessa.
2. Sì, nel caso per esempio di una traiettoria circolare percorsa con velocità in modulo costante, ma non è vero in generale.
3. (a) Essendo $v = \text{costante}$, allora $a_m = 0$
(b) in un secondo viene compiuto $1/2$ giro, per cui i vettori velocità sono di segnale lunghezza ma orientazione opposta; quindi: $|\Delta \vec{v}| = 16 \text{ m/s}$ e $|\vec{a}_m| = 16 \text{ m/s}^2$
4. Falso: è necessaria ($\text{se } a \neq 0 \Rightarrow \vec{a}_T \neq \vec{0} \Rightarrow \vec{a} \neq \vec{0}$) ma non sufficiente (può esserci $\vec{a}_T = \vec{0}$ ma $\vec{a}_N \neq \vec{0}$, come nel caso di moto circolare uniforme).
5. Se $\vec{a}_N \neq \vec{0}$ è impossibile, perché in questo caso la traiettoria è necessariamente curvilinea.
6. Per $t = t_1$, c'è massima pendenza, per cui massima velocità. Quindi nel grafico $v(t)$ la pendenza è zero, ovvero è nulla l'accelerazione tangenziale. Se il moto non è rettilineo, l'accelerazione totale è un vettore non nullo normale alla traiettoria e dunque \vec{v} e \vec{a} sono perpendicolari.
7. È vero solo per traiettorie verticali. Se la traiettoria è obliqua, l'accelerazione totale ha modulo $9,8 \text{ m/s}^2$ ma quella scalare (dv/dt) è minore per causa del componente tangenziale non nullo.
8. È $v = -6t$ e $a = -6$ (unità SI). Quindi per $t = -2 \text{ s}$ è $v = +12 \text{ m/s}$ e, siccome $a < 0 \Rightarrow v$ diminuisce \Rightarrow
(a) l'angolo fra \vec{v} e \vec{a} è ottuso, maggiore di $\pi/2$;
(b) $a_N = v^2/R = \frac{144 \text{ m}^2/\text{s}^2}{18 \text{ m}} = 8 \frac{\text{m}}{\text{s}^2}$ e $a_{\text{tot}} = \sqrt{a_N^2 + a^2} = 10 \text{ m/s}^2$